

*Pandino. Oggi la presentazione dell'itinerario per centauri*

# Il giorno della motovia

**PANDINO** — La piantina della Motovia della Gera d'Adda sembra disegnare sulla carta i confini della provincia di Pavia. Invece il tracciato è tutto locale: il Pavese non c'entra proprio nulla, perché tutti i comuni sono situati tra la provincia di Cremona e Lodi, un vero e proprio itinerario turistico di 140 chilometri pensato per chi si muove in moto. L'idea è nata dal Motoclub Pandino che ha deciso di promuovere quella che viene definita Gera d'Adda, allargandola e pensando ad alcune tappe da visitare in sella alla rombante due ruote. Il progetto ha ottenuto già la collaborazione dei Lions, della Banca Cremasca, dell'associazione Ipa (International police association) di Crema e dell'Istituto Sfratta (per la parte grafica) e sarà presentato oggi, durante la fiera di primavera. Nelle scorse settimane sono stati contattati i Comuni cremaschi di riferimento (Crema, Castelleone, Soncino, Pizzighetone) per la definizione di un percorso nel



Un motoraduno a Pandino

loro territorio; inoltre sono stati coinvolti altri attori, diversi dalle municipalità, per poter formulare una proposta turistica completa. Dopo la fiera continueranno i contatti con gli enti istituzionali (Provincia di Cremona e Lodi, oltre al Comune di Lodi). L'obiettivo è di veder inaugurata la motovia dalla fine di quest'anno. «Sono migliaia i centauri che passano i loro week end alla continua ricerca di nuovi luoghi da visitare, alla scoperta

delle nostre bellezze ambientali, storiche e culturali, ad assaporare i prodotti tipici, molti dormono nelle nostre strutture ricettive, spendendo nei nostri paesi, contribuendo allo sviluppo economico delle nostre imprese — commenta il presidente del Motoclub Enrico Bianchi —. Questi motociclisti si muovono da soli o in gruppi, piccoli o grandi, ma sempre con un occhio attento a quanto li circonda».

© RIPRODUZIONE RISERVATA